

SARDEGNA 2008

Le pagine pratiche di **GenteViaggi**

Cagliari, architetti in campo
Villasimius, paradiso dell'anima
Sulcis, nel cuore della terra
Costa Smeralda, la notte abita qui

Un'isola quattro stagioni

Ogliastra, tra canyon e mare
Alghero, movida catalana
Nuoro, la piccola Atene
e inoltre...

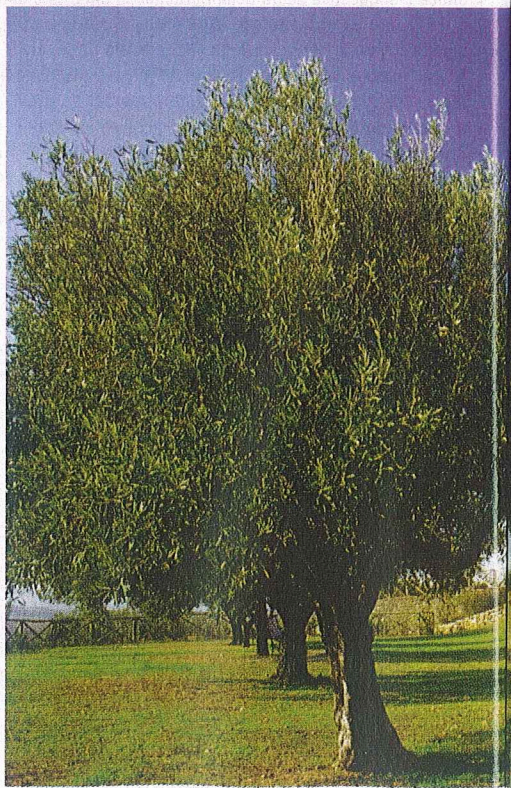
SARDEGNA

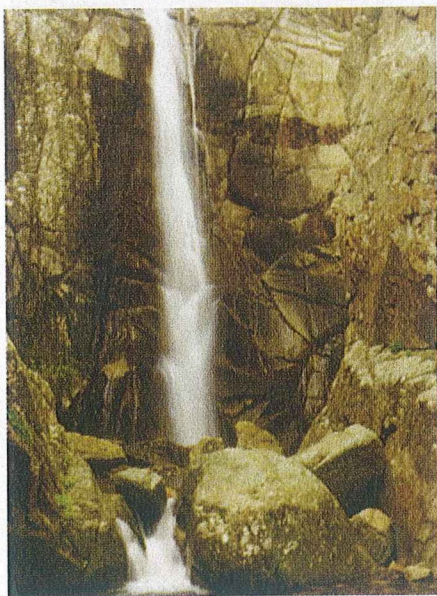
L'altopiano PRIMAVERA

Paesaggi ancora inviolati, animali allo stato
brado e magnifici tramonti
infuocati rendono la meta imperdibile



Un concentrato di primavera. La Giara di Gesturi, un altopiano nel cuore della Sardegna più introversa, è una sorpresa per chi ci arriva la prima volta, meglio se dopo l'inverno. Vale a dire che non c'è descrizione che valga l'emozione di vederla coi propri occhi con i **cavallini selvatici che si abbeverano a stagni coperti di fiori bianchi e alberi ombrosi sotto cui si trova riparo dal sole**, che in questa stagione può già scottare. L'altra giara, quella vicina di Siddi, è invece un percorso nella macchia mediterranea con i ginepri contorti e le pale di fico d'India che trovano spazio tra i crepacci per porvi radici. La terra piatta del Medio Campidano è così, si srotola per chilometri sul livello del mare per poi innalzarsi all'improvviso, come nella Marmilla che pare un nuraghe geologico, poco lontano da quello di Barumini che gli uomini costruirono a sua somiglianza. Se il primo è emblema naturale del territorio, l'altro è il simbolo di un'epoca, quella nuragica appunto, e in quanto tale è diventato anche Patrimonio dell'Umanità. Per conoscere questa piccola provincia sarda appena nata dal punto di vista amministrativo, ma ben definita dal punto di vista paesaggistico, è meglio muoversi in auto. Solo così si potrà seguire l'istinto per scoprire a ogni svolta un percorso verso paesi nascosti, paesaggi magnifici, an-

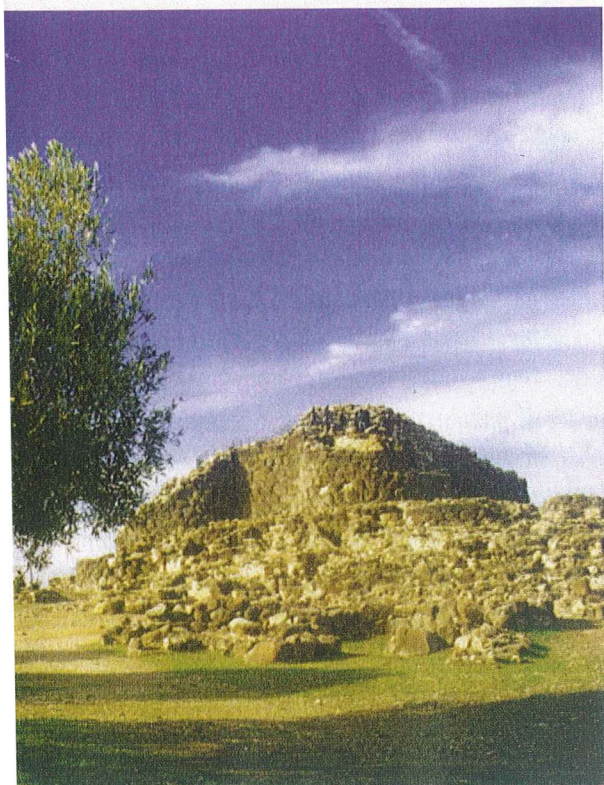




Scorci indimenticabili A sinistra, le dune si estendono per chilometri lungo la costa di Arbus (nella foto, quelle di Piscinas). Sopra, la cascata di Sa Spendula a Villacidro. A destra, bikers lungo il sentiero delle miniere, presso la laveria Brassey. Qui sotto, Su Nuraxi, complesso nuragico iscritto nella lista Unesco



58 | 57



tiche dimore trasformate in accoglienti alberghi, agriturismo, bed&breakfast. Se dall'entroterra si va verso il mare, e se per caso volessimo giocare a "isolopoli", ogni carta degli imprevisti ci porterebbe a una nuova sorpresa: hai vinto un soggiorno a Guspini, dove l'*hotellerie* raggiunge il lusso delle cinque stelle, oppure hai conquistato un aperitivo sulla spiaggia di Piscinas, uno degli spettacoli più belli sul Mediterraneo, che all'ora del tramonto infuoca la sabbia e le dune di vermiglio prima di lasciare che il buio inghiotta il sole. Qui fino a pochi decenni fa c'erano solo le miniere e la vita era dura: niente "gin&cola" comodamente seduti a vedere il giorno che svanisce. I frequentatori di questi lidi erano gente che faticava dall'alba, uomini che appena nasceva il giorno s'imbucavano nel sottosuolo alla ricerca di minerali (dalle miniere fra le più produttive d'Europa si estraeva blenda e galena da cui si ricava zinco e piombo). Ma non significa che nella zona non ci fosse spazio per il piacere.

Le acque calde che sgorgano vicino a Sarda ne fecero in poco tempo una località di svaghi e di cura. Il gioco continua e ogni lancio di dadi non può che riservare qualche sorpresa. Provate a farlo, basterà la sorte a guidarvi in questa terra di cui solo gli dèi possono aver creato la regola.